



V A C C I N A Z I O N I

Un'opportunità di salute



Servizio Sanitario della Toscana



Essere genitori significa essere protagonisti delle scelte di salute dei propri bambini e quindi comporta piccole e grandi decisioni, con i dubbi e le preoccupazioni conseguenti. Anche per i vaccini va fatta una scelta!

Ma prima è necessario sapere che grazie ai vaccini malattie gravi e mortali come il Vaiolo sono state completamente debellate e la Difterite e la Polio nel nostro Paese non si presentano più da anni. In molti altri Paesi purtroppo l'incidenza rimane ancora alta e le attuali possibilità di spostamento repentini da un punto all'altro del globo, devono indurci a mantenere alta la sorveglianza e la prevenzione di tutte le malattie infettive.

Lo scopo delle vaccinazioni è quello di **proteggere il singolo cittadino e tutta la collettività** da infezioni gravi e talora mortali e di arrivare ad eliminare queste infezioni non solo nel nostro paese ma anche dal mondo intero. Questo è possibile per molte malattie tranne il tetano, le cui spore saranno sempre presenti nell'ambiente in cui viviamo.

I vaccini agiscono stimolando un sistema naturale di difesa: il sistema immunitario. Questo serve a produrre anticorpi e cellule di protezione, che impediscono il manifestarsi della malattia. Nella vita di tutti i giorni il nostro sistema immunitario deve difenderci da migliaia di virus e batteri che incontriamo perché presenti ovunque nell'ambiente che sta intorno e quindi è costantemente stimolato innumerevoli volte.

I vaccini combattono malattie infettive molto pericolose per le quali non esiste nessuna terapia (poliomielite, epatite B, varicella) o questa non è sempre efficace (difterite, tetano, meningite da emofilo, da meningococco, malattie invasive da pneumococco) oppure malattie che possono essere causa di gravi complicazioni (morbillo, pertosse, rosolia, papilloma virus).

È importante che i bambini vengano vaccinati il prima possibile così da proteggerli dalle infezioni quando sono maggiormente vulnerabili. Le vaccinazioni si iniziano a 2 mesi compiuti (ossia durante il 3° mese, tra i 2 mesi compiuti e i 3 da compiere) perché a 2 mesi il sistema immunitario del bambino è già in grado di rispondere alla vaccinazione; ogni ritardo nell'inizio delle vaccinazioni prolunga il periodo in cui il bambino è suscettibile alle infezioni prevenibili con il vaccino; molti studi dimostrano che i vaccini somministrati nei bambini piccoli sono efficaci e sicuri e vi sono dati che ci dicono che i bambini di 2/3/4 mesi, presentano meno effetti indesiderati rispetto a bambini più grandi.

Ritardare o peggio non effettuare le vaccinazioni ha un prezzo: molte volte questo prezzo fortunatamente non viene mai pagato, e il bambino continua a star bene anche se le vaccinazioni non vengono fatte. Ma talvolta il prezzo da pagare è alto.



COSA SAPERE SULLE VACCINAZIONI

Le vaccinazioni sono il modo più naturale, sicuro ed efficace per ottenere la protezione da molte malattie infettive. Spesso nella nostra realtà è difficile capirlo perché moltissime malattie, proprio grazie alle vaccinazioni, non si vedono più e non fanno più paura; ma esse esistono ancora e, se non si continua a vaccinare, possono ripresentarsi.

Nonostante i vaccini siano oggi molto sicuri rispetto al passato, esistono paure su possibili complicazioni, alimentate non solo dai ricordi degli effetti delle vecchie vaccinazioni, ma anche da notizie scientificamente infondate che hanno stranamente ampia diffusione.

È bene ricordare che esiste l'obbligo per un medico di segnalare qualsiasi reazione sospetta ad un vaccino (anche se lieve) e che le attuali vaccinazioni non provocano assolutamente la malattia dalla quale devono proteggere

Le **complicazioni gravi**, che possono essere sicuramente dovute ad una vaccinazione, sono eccezionali, molto più rare di avere una complicazione in seguito alla malattia naturale. In altre parole, è meno rischioso vaccinarsi che prendere la malattia vera.

Tra le complicazioni gravi anche se rarissime, vanno ricordate le **reazioni di natura allergica** (shock anafilattico), meno frequenti di una reazione allergica alla somministrazione di antibiotici e che si manifestano quasi immediatamente, dopo la somministrazione del vaccino. Per questo è bene aspettare 15-20 minuti, prima di allontanarsi dall'ambulatorio dove si è effettuata la vaccinazione.

Eccezionali sono oggi con i nuovi vaccini le **complicazioni a carico del sistema nervoso**, peraltro difficili da mettere in relazione diretta con le attuali vaccinazioni.

Il vaccino per il **Rotavirus** seppur raramente può causare complicazioni intestinali (invaginazione) in soggetti predisposti.

Gli **effetti collaterali**, meno gravi, più frequentemente legati alla vaccinazione sono:

- **febbre**, che può comparire entro poche ore dall'iniezione (o dopo una decina di giorni nel caso della vaccinazione antimorbillosa);
- **gonfiore e dolore nella sede di somministrazione**, che può essere dovuta al vaccino stesso (come spesso accade nei richiami dell'antitetanica e antidifterica) oppure a ad una reazione ad altri eccipienti del vaccino (conservanti, stabilizzanti, adiuvanti); in entrambi i casi tutto scompare dopo qualche giorno, senza necessità di alcuna terapia;
- **pianto persistente** che può comparire a distanza varia dalla vaccinazione e avere una durata anche di 3-4 ore, con difficoltà del bambino ad alimentarsi e a dormire.

Gli **effetti collaterali del vaccino meningococco B** sono rappresentati da indolenzimento ed eritema in sede di iniezione, febbre (anche elevata) e irritabilità.

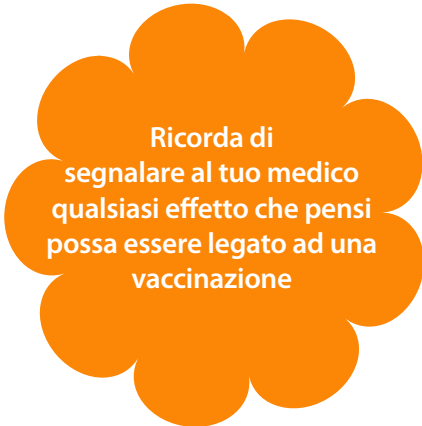


Se la febbre è elevata ed il bambino è disturbato si somministra un antifebbre (paracetamolo o ibuprofene) secondo il dosaggio consigliato dal proprio pediatra.

Per il dolore locale e il pianto persistente, si utilizza paracetamolo o ibuprofene allo stesso dosaggio.

Il nodulo non dolente nel punto di iniezione si risolve spontaneamente.

Se nei giorni successivi alla somministrazione dell'anti Rotavirus si presentano dolori addominali, vomito continuo e persistente, sangue nelle feci, si deve contattare al più presto il proprio pediatra o portare il bambino al Pronto Soccorso

A large, stylized orange flower graphic with multiple rounded petals, serving as a background for the reminder text.

**Ricorda di
segnalare al tuo medico
qualsiasi effetto che pensi
possa essere legato ad una
vaccinazione**



60 - 90 giorni [] 1^a Esavalente (*Polio, tetano, difterite, pertosse, Epatite B, H. Influenzae b*)
[] 1^a Pneumococco
[] 1^a Rotavirus* (con ticket)

3° mese [] 1^a Meningococco B (dopo 15 gg dal precedente)

4° mese [] 2^a Meningococco B (dopo 1 mese dal precedente)

5° mese [] 2^a Esavalente (*Polio, tetano, difterite, pertosse, Epatite B, H. Influenzae b*)
[] 2^a Pneumococco
[] 2^a Rotavirus* (con ticket)

6° mese [] 3^a Meningococco B (dopo 1 mese dal precedente)

13° mese [] 3^a Esavalente (*Polio, tetano, difterite, pertosse, Epatite B, H. Influenzae b*)
[] Meningococco C**

13° mese [] 4^a Meningococco B (dopo 15 gg dal precedente)

14° - 15° mese [] 1^a Antimorbillo - parotite - rosolia - varicella
[] 3^a Pneumococco

5 - 6 anni [] Richiamo: polio, tetano, difterite, pertosse
[] 2^a Antimorbillo - parotite - rosolia - varicella

11-18 anni [] Papillomavirus (*solo femmine*) - 2 dosi (0-6 mesi)

11-20 anni [] Meningococco A,C,W,Y

12-14 anni [] Richiamo tetano, difterite, pertosse (da ripetere ogni 10 anni)

* La vaccinazione antirotavirus è particolarmente consigliata nei seguenti soggetti:

- 1) prematuri, piccoli per età gestazionale
- 2) affetti da patologie croniche diagnosticate entro il 3° mese che comportano frequenti ospedalizzazioni
- 3) frequenza del nido nel 1° anno di vita

**La vaccinazione antimeningococcica C può essere effettuata nel primo anno (con 2 dosi a 4-6 mesi) nei soggetti appartenenti a categorie a rischio.

ALTRE VACCINAZIONI

Influenza

Dai 6 mesi: 2 dosi la prima volta, poi una dose all'anno

Epatite A

Gratuito in caso di soggetti a rischio, epidemie, viaggio in zone a rischio fino all'età di 14 anni: 2 dosi a distanza di 6-12 mesi

La **difterite** è una grave infezione della gola che può interessare l'intero organismo e portare a morte.

Il **tetano** è provocato da un bacillo che entra attraverso le ferite, produce una tossina che paralizza i muscoli.

La **pertosse** è una malattia dei bronchi che dura molte settimane e può essere mortale nei bambini molto piccoli.

La **poliomielite** è causata da un virus che penetra dall'intestino e blocca i nervi che escono dalla spina dorsale; può dare una paralisi permanente.

L'**epatite B** è una delle malattie che colpiscono il fegato; si prende con contatti attraverso il sangue (per esempio siringhe infette). Può provocare la cirrosi.

La **malattia da emofilo**, germe che può causare meningite e gravi infezioni alla gola (epiglottite).

La **malattia da pneumococco**, germe che può causare meningite e gravi infezioni generalizzate (sepsi), polmoniti, otiti.

La **malattia da meningococco**: germe che nei bambini piccoli e negli adolescenti può causare meningite e gravi infezioni generalizzate (sepsi) fatale nel 10% dei casi e spesso con gravi esiti. Sono a disposizione vaccini per i ceppi più pericolosi: C, B, ACWY.

Il **morbillo** è una malattia con febbre alta, tosse e macchioline; a volte può causare conseguenze gravi (per esempio encefalite) e la morte.

La **parotite** (orecchioni) è una malattia dovuta ad un virus che provoca gonfiore dietro alle orecchie, dolore, febbre; a volte dà complicazioni al pancreas e sordità.

La **rosolia** non è una malattia pericolosa, ma se viene presa in gravidanza può dare gravissimi danni al bambino che deve nascere. Inoltre nell'adulto può essere grave.

La **varicella** dà bollicine, prurito, febbre; è molto contagiosa e di solito ha un decorso benigno ma fastidioso. Le complicanze sono rare, ma dato che la malattia è molto frequente si possono avere in un numero considerevole di soggetti.

L'**influenza** è una malattia con febbre alta, mal di gola, tosse che dura circa una settimana e di solito guarisce spontaneamente. Può essere grave in situazioni particolari (malattie croniche) e nei bambini sotto i due anni, in particolare se frequentano le comunità.

L'**epatite A** è una malattia che colpisce il fegato. Si prende mangiando alimenti contaminati e dal contatto con i malati. Bisogna vaccinarsi quando ci sono epidemie o se si desidera fare un viaggio in zone a rischio.

Il **Rotavirus** è la causa più frequente della diarrea acuta grave specialmente nei bambini più piccoli, spesso determina disidratazione e può portare alla necessità di ricoveri.

I **Papillomavirus** sono la causa frequente di infezioni dell'apparato genitale, alcuni tipi (16-18) possono dar luogo al cancro della cervice uterina. Altri tipi (6-11) possono essere responsabili di lesioni dei genitali esterni a tipo condilomi.

Le vaccinazioni
possono
essere effettuate
al Consultorio
o dal proprio
Pediatra di Famiglia
(Informati dal tuo pediatra)

Cosa sapere sulle vaccinazioni
www.vaccinarsi.org

Le vaccinazioni
da effettuarsi entro i 6 anni del bambino
si prenotano:

al CUP telefonicamente

840 003 003 (da telefono fisso)

199 175 955 (da cellulare)

dal lunedì al venerdì

dalle 7.45 alle 18.30

il sabato dalle 7.45 alle 12.30

tramite i Totem

**presenti nei presidi Morgagni
Piagge e Santa Maria Annunziata**

**di persona
agli sportelli CUP territoriali**

**I bambini nuovi nati
nei presidi ospedalieri S. Giovanni di Dio
S. Maria Annunziata, Mugello e Careggi
possono prenotare le prime due dosi di
vaccino, direttamente allo sportello CUP
presso il punto nascita, prima
della dimissione**

**Il vostro pediatra di famiglia ed i servizi del territorio
sono a disposizione per ulteriori informazioni**